

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

1. PUNTI DI FORZA

INDICATORE

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

COMMENTO

Nel 2024 l'indicatore si attesta a 29,33 (Area 35,33; Italia 34,85). Un valore inferiore ai riferimenti di area e nazionali è da considerarsi positivo, perché riflette una maggiore consistenza del corpo docente e quindi un rapporto più favorevole docente-studente. Questo profilo organizzativo sostiene metodologie didattiche partecipate, una migliore gestione dei laboratori e un tutorato più efficace, elementi coerenti con l'identità del CdS.

2. LIVELLO DI ATTENZIONE

INDICATORE

iC00a – Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

iC00b – Immatricolati puri ** (L; LMCU)

iC00d – Iscritti (L; LMCU; LM)

iC00e – Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)

iC00f – Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)

COMMENTO

La numerosità di studenti iscritti al corso (a,b,d), sia al primo anno che agli anni successivi al primo, è inferiore alle medie nazionali e dell'area geografica anche se in sensibile aumento rispetto allo scorso anno. Trattandosi di numeri assoluti e non percentuali, non rappresentano una criticità ma da attenzionare, considerando la dimensione dell'Ateneo e il numero di curricula/indirizzi rispetto alle altre realtà di confronto. Anche le numerosità assolute degli indicatori successivi (e,f: numero di iscritti regolari) sono inferiori alle medie di confronto, ma se rapportati al numero di matricole/iscritti, poiché ad esso naturalmente correlati, sono in linea con i rapporti tra le medie nazionali e di area

INDICATORE

iC03 - Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni

COMMENTO

Riguardo all'indicatore iC03, il dato del 2024, pari al 14%, vede un ritorno al valore del 2022 dopo un sensibile aumento registrato nel 2023. Il dato è inferiore alla media AGR, pari a 26,0%, e a quella AN, pari a 17,0%. Va tuttavia tenuto conto della numerosità ridotta del campione.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di mitigazione di tale criticità non possono che riguardare un ulteriore rafforzamento delle attività di orientamento, dedicate a scuole della bassa Umbria e Toscana (es. province di Terni e Grosseto), già implementate nell'a.a. 2024-2025. Oltre alle comuni presentazioni presso scuole secondarie, sono stati e continueranno ad essere organizzati nei prossimi mesi eventi di disseminazione e public engagement per la sensibilizzazione su larga scala alle tematiche affini alle scienze motorie, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento focalizzati su

discipline caratterizzanti il corso di laurea, attività di orientamento attivo per guidare gli studenti delle superiori ad una scelta più consapevole.

INDICATORE

iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

COMMENTO

Tra il 2022 e il 2023 l'indicatore passa da 14,25 a 19,2, mentre i benchmark si riducono lievemente (Area 25,76 → 25,65; Italia 21,34 → 20,5). Il valore del CdS resta inferiore alle medie esterne, ma su un livello compatibile con una buona interazione didattica. Tuttavia, l'indicatore è collocato tra i Livelli di attenzione, in quanto è necessario un monitoraggio per consolidare l'equilibrio tra numerosità e qualità, in coerenza con l'iC27 che segnala una buona consistenza del corpo docente.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento riflette la stabilizzazione della quota di studenti regolari e l'effetto delle misure già introdotte (orientamento in ingresso e in itinere, tutorato e supporto al conseguimento dei CFU, calendario d'esami più funzionale). Per consolidare il risultato nel 2025/2026 si prosegue sulla stessa linea: programmazione didattica e oraria più equilibrata e un accompagnamento tempestivo degli studenti nelle fasi critiche del percorso. Il numero di docenti afferenti al CdS risulta adeguato a garantire la qualità didattica necessaria.

3. LIVELLO DI CRITICITÀ MODERATA

INDICATORE

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

iC15BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

COMMENTO

Sul versante della regolarità delle carriere, il quadro è composito. Premesso che per questo gruppo di indicatori il 2023 è stato soltanto il secondo anno di rilevazione, va evidenziato che tutti gli indicatori sono sostanzialmente rimasti stabili rispetto ai valori dell'anno precedente. In particolare, nel 2023 la quota di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale si attesta intorno al 39%, a fronte di medie di area e nazionali più alte (50% e 63%, rispettivamente). Di riflesso, anche la prosecuzione al II anno (iC14, 62%) e il raggiungimento delle soglie CFU al primo anno (iC15: 53%; iC15bis: 53%; iC16bis: 31%) risultano inferiori ai benchmark.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La criticità è legata soprattutto ai corsi di base del primo anno, dove la coorte eterogenea (studenti lavoratori e non frequentanti inclusi) incontra maggiori difficoltà. Il CdS è già intervenuto quest'anno avviando delle attività di tutorato mediante due tutor per il supporto

agli studenti con possibilità di segnalazione di ogni genere di difficoltà che possa ostacolare il percorso di studi. Inoltre, è possibile ipotizzare un maggior coordinamento tra i docenti per analizzare le cause di queste difficoltà riscontrate dagli studenti e ipotizzare le necessarie contromisure. Il monitoraggio dei prossimi due anni permetterà di verificare se le azioni di tutorato e coordinamento didattico introdotte nel 2024 producono l'atteso miglioramento, con l'obiettivo di aumentare di almeno 3 punti percentuali tutti gli indicatori di regolarità al primo anno

INDICATORE

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

COMMENTO

Gli indicatori mostrano un piccolo miglioramento rispetto all'anno precedente; per quanto riguarda l'iC14 si evidenzia comunque un tasso di abbandono superiore ai valori di riferimento nazionale e per area geografica di circa il 13-14%, mentre l'indicatore iC21 (75%), pur mantenendo valori piuttosto bassi, presenta minori scostamenti rispetto a quelli della media nazionale (85%) e di area geografica (82%).

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Una parte del differenziale è riconducibile a fattori congiunturali (aumento generalizzato degli abbandoni a livello nazionale, anche per motivazioni economiche). Si aggiunge, per il nostro contesto, una dinamica specifica: una quota di studenti, in fase di immatricolazione o dopo il primo anno, può optare per l'iscrizione all'Università di Roma "Foro Italico", Ateneo con cui il CdS è attivato in forma interateneo a Viterbo. Questa scelta alternativa, fisiologica per affinità di offerta e prossimità disciplinare, tende a ridurre iC14 (proseguzione nello stesso CdS) ma incide meno su iC21, poiché gli studenti proseguono comunque la carriera all'interno del sistema universitario.

Per mitigare gli effetti descritti si confermano e si rafforzano:

- Orientamento in ingresso e in itinere mirato sui momenti decisionali (fine I semestre e post-sessione estiva), con tutoring motivazionale e informativo.
- Comunicazione coordinata con l'Ateneo partner per chiarire peculiarità e punti di forza della sede di Viterbo (caratterizzazione outdoor, laboratori tecnico-pratici, rapporto docente-studente), favorendo scelte consapevoli e continuità di percorso.
- Potenziamento delle attività tecnico-pratiche e del mentoring sul primo anno (prove in itinere, studio assistito), per aumentare l'ancoraggio al CdS e sostenere il conseguimento dei CFU.